

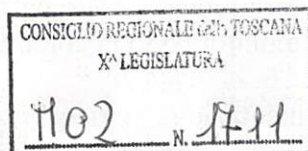
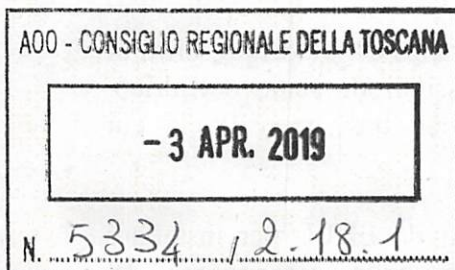


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo consiliare
Si Toscana a Sinistra

Firenze, 3 aprile 2019



Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: **Mozione “In merito al monitoraggio in continuo delle emissioni delle trentasei centrali geotermoelettriche attualmente esistenti in Toscana”**

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premessa la necessità di adottare, per le centrali geotermoelettriche presenti in Toscana, sistemi di controllo in continuo delle emissioni delle sostanze inquinanti per le quali sono stati stabiliti dei valori limite di emissione, anche al fine di verificarne il rispetto;

Premesso che, come stabilito dalla Legge regionale 5 febbraio 2019, n. 7 “Disposizioni in materia di geotermia. Modifiche alla l.r. 45/1997”, il rilascio delle autorizzazioni per nuovi impianti nell’ambito delle concessioni esistenti e il rilascio delle nuove concessioni per media o alta entalpia è subordinato alla previsione di un monitoraggio in continuo del funzionamento di tutti gli impianti, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, con possibilità di accesso in remoto da parte della Regione, dell’autorità sanitaria locale e dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT);

Ricordato che l’applicazione di sistemi di controllo delle emissioni delle sostanze inquinanti in continuo e il potenziamento di quelli esistenti per la qualità dell’aria erano previsti, anche per le centrali già esistenti, dalla Delibera della Giunta regionale n.344 del 22-03-2010 avente come oggetto “D.C.R. n. 44/2008 - PRRM 2008-2010: approvazione criteri direttivi per il contenimento delle emissioni in atmosfera delle centrali geotermoelettriche”;

Ricordato che il Decreto Legislativo 4 aprile 2006 nr 152 “Norme in materia ambientale” stabiliva, per gli Impianti che utilizzano fluidi geotermici, valori limite rispetto ad alcuni inquinanti riferendoli ad un monitoraggio di tipo continuo delle emissioni delle centrali;

Considerato che allo stato attuale non vengono monitorate in continuo le quantità d’inquinanti (flusso di massa) in ingresso e in uscita dalle trentasei centrali geotermoelettriche dislocate nelle quattro aree territoriali toscane e che la motivazione dell’attuale gestore, Enel Green Power, accettata da ARPAT, è l’indisponibilità tecnica d’idonea strumentazione;

Considerato che, allo stato attuale, il confronto è realizzato fra il dato puntuale determinato da ARPAT (che nell'anno 2017 ha effettuato 17 controlli su 11 centrali rispetto alle 36 complessive) e il limite del D.Lgs 152/2006, come media oraria su base mensile;

Considerato che, a causa della mancanza di monitoraggi in continuo e delle difficoltà nelle operazioni di misura derivanti dalle caratteristiche delle torri e dalla turbolenza dei fumi, vengono a mancare i requisiti indispensabili a garantire un controllo efficace, cioè quotidiano, delle emissioni degli impianti in questione;

Considerato che manca, di conseguenza, la piena garanzia dell'ottemperanza dei valori prescritti al gestore nelle autorizzazioni, soprattutto per quanto riguarda le emissioni di acido solfidrico, arsenico e mercurio, che prevedono la verifica della media oraria su base mensile, la cui misurazione è però possibile solo attraverso un monitoraggio in continuo;

Considerato che l'attività di ricerca e sperimentazione portata avanti da ENEL per installare analizzatori in continuo delle emissioni, come peraltro imposto dalla prescrizione 18 dell'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio della centrale geotermoelettrica denominata "Bagnore 4" nr 570 del 20/02/2014, non ha prodotto, negli ultimi quattro anni, gli esiti sperati

Considerato che la misurazione delle emissioni può essere comunque provvisoriamente eseguita anche utilizzando analizzatori portatili disponibili sul mercato e già sperimentati nell'ambito dell'attività volta all'ottemperanza della prescrizione 18 della suddetta AU;

impegna la Giunta regionale

- 1) valutare, coinvolgendo CNR, Arpat e/o altri enti di ricerca indipendenti, la fattibilità tecnica d'installazione di analizzatori in continuo delle emissioni sulle attuali centrali flash, anche attraverso l'applicazione alle centrali del principio del bilancio di massa, al fine d'individuare un metodo che restituisca numeri verificati e/o verificabili per i parametri soggetti al rispetto di valore limite in modo continuo;
- 2) prescrivere agli attuali gestori degli impianti, nella fase di transizione precedente alla messa a regime dei misuratori in continuo sulle trentasei centrali attualmente funzionanti in Toscana, a garanzia della tutela della salute e dell'ambiente, l'obbligo di rilevare quotidianamente, con misuratori portatili, le emissioni delle sostanze inquinanti per le quali sono previsti valori limite di emissione, e a comunicarli ad ARPAT per la validazione.

I Consiglieri

Tommaso Fattori



Paolo Sarti

